APPELLO AL SINODO

Carissimi padri,

è evidente che «la famiglia, il matrimonio non è mai stato attaccato come in questo momento», e che la cultura dominante e il potere esercitato attraverso i mass media «bastonano la famiglia da tutte le parti e la lasciano molto ferita» (Papa Francesco, 25 ottobre 2014). Ciò accade soprattutto perché la famiglia – con la sua identità, la sua responsabilità educativa, i suoi fini – impedisce il controllo sociale dei suoi membri, è l'istituzione che maggiormente resiste al potere dominante.

La posta in gioco per tutta l'umanità è enorme: «Le tenebre che oggi avvolgono la stessa concezione dell'uomo, oscurano in primo luogo e direttamente la realtà e le espressioni che le sono connaturali. Persona e famiglia procedono parallele nella stima e nel riconoscimento della propria dignità, così come negli attacchi e nei tentativi di disgregazione. La grandezza e la sapienza di Dio si manifestano nelle sue opere. Tuttavia, oggi sembra che i nemici di Dio, più che attaccare frontalmente l'Autore del creato, preferiscano colpirLo nelle sue opere. L'uomo è il culmine, il vertice delle sue opere visibili. [...] Tra le verità oscurate nel cuore dell'uomo, a causa della crescente secolarizzazione e dell'edonismo imperante, sono particolarmente colpite tutte quelle che riguardano la famiglia. *Attorno alla famiglia e alla vita si svolge oggi la lotta fondamentale della dignità dell'uomo*». (Giovanni Paolo II, 3 ottobre 1997). L'attacco alla famiglia non è solo culturale: è sociale, economico, giuridico, dottrinale, e persino sacramentale. Perciò la sua difesa vuole un Magistero specifico, forte e ben chiaro. Un Magistero che ribadisca i dettami del diritto naturale – che il Vangelo non abolisce ma perfeziona - e orienti i fedeli cattolici circa la necessità di difendere la famiglia anche per responsabilità nei confronti del bene comune della società e di tutti.

La profonda riflessione che la Chiesa sta facendo in questo tempo sulla famiglia, con i due Sinodi ad essa dedicati, coglie perciò il punto nodale dell'attuale momento storico. Sarebbe un grave errore accettare la posizione che le forze oggi dominanti nel mondo vorrebbero riservare alla Chiesa: ridotta a pratiche devozionali e caritative, ma non tollerata laddove abbia la pretesa di una proposta globale, che interessi l'esistenza dell'uomo in quanto tale.

Oggi non c'è niente di più necessario alla società che la Chiesa e i cristiani vivano la novità della famiglia cristiana e ne esprimano le convinzioni profonde o la dottrina che è implicata nell'esperienza della famiglia. «Quello che ci è chiesto è di riconoscere quanto è bello, vero e buono formare una famiglia, essere famiglia oggi; quanto è indispensabile questo per la vita del mondo, per il futuro dell'umanità. Ci viene chiesto di mettere in evidenza il luminoso piano di Dio sulla famiglia e aiutare i coniugi a viverlo con gioia nella loro esistenza, accompagnandoli in tante difficoltà, con una pastorale intelligente, coraggiosa e piena d'amore» (Papa Francesco, Concistoro 20 febbraio 2014).

Carissimi padri,

proprio per questo **vi chiediamo che dal Sinodo esca una riproposizione integrale della tradizione cattolica** sui problemi della vita, della famiglia, dell'educazione, che consenta al popolo cristiano di oggi di approfondire la propria identità per svolgere in maniera adeguata la propria missione. Come ricordava Giovanni Paolo II, «alla base di tutto bordine sociale si trova quindi questo principio di *unità e d'indissolubilità del matrimonio*, principio su cui si

fonda l'istituzione della famiglia e tutta la vita familiare» (4 ottobre 1997). Questa consapevolezza implica anche un giudizio culturale sulla mentalità dominante, che permetta di essere sempre più caritatevoli.

Vi chiediamo di superare l'astratta contrapposizione tra verità e carità, tra dottrina e pastorale, che non ha alcun fondamento dal punto di vista dell'esperienza della Chiesa, perché la verità si esprime nel mondo come giudizio sulle posizioni e come carità verso le persone.

Vi chiediamo di investire tutte le problematiche particolari, alcune anche dolorose, non come punti totalizzanti ma come punti che esprimono la totalità della posizione. In particolare non è pensabile che la Chiesa ipotizzi l'equivalenza di fatto, non solo di diritto, fra un rapporto e una coppia eterosessuale e una relazione di carattere omosessuale, perché questa sarebbe la sovversione del diritto naturale e del piano d'amore di Dio creatore.

Vi chiediamo nel corso del Sinodo di dare il giusto spazio all'esperienza di famiglie che vivono e testimoniano la bellezza di un amore indissolubile, capace di attrarre e illuminare le tante famiglie che vivono nelle tenebre.

FIRMATARI APPELLO AI PADRI SINODALI

Card. Carlo Caffarra
Arcivescovo di Bologna

Card. Raymond L. Burke
Sovrano Ordine di Malta

Card. Walter Brandmüller
Pres. Em. Pont. Com. Scienze storiche

Card. Robert Sarah
Prefetto Congregazione Culto Divino

Card. Joachim Meisner
Arcivescovo emerito di Colonia

Mons. Cyril Vasil
Congregazione Chiese orientali

Mons. Luigi Negri
Arcivescovo di Ferrara

Mons. Alexander K. Sample
Arcivescovo di Portland (Oregon)

Mons. Athanasius Schneider
Vescovo di Astana

Mons. Marc Aillet
Vescovo di Bayonne

Mons. Mark Davies
Vescovo di Shrewsbury

Mons. Fernando Areas Rifan
Vescovo, amministratore apostolico della amm. Apostolica personale di san Giovanni Maria Vianney - Campos

Mons. Antonio Livi
teologo

Abbé Claude Barthe
teologo

Padre Robert Dodaro O.S.A.
Presidente Istituto Patristico Agostiniano

Padre Paul Mankowski sj
Biblista

Padre Joseph Fessio sj
Direttore Ignatius Press

Padre John Saward
teologo

Don Nicola Bux
teologo

Padre Giorgio M. Carbone
direttore Edizioni Studio Domenicano

Don Stefano Bimbi
Alleanza Parentale

Don Andrea Brugnoli
fondatore Sentinelle del Mattino

Stephan Kampowski
docente Istituto Giovanni Paolo II

Robert Royal
direttore Faith and Reason Institute

Robert Spaemann
filosofo e teologo

Armin Schwibach
filosofo

Giorgio Zannoni
canonista

Ettore Gotti Tedeschi
Economista

Armando Fumagalli
docente universitario

Giacomo Samek Lodovici
filosofo

Philippe Maxence
direttore L'Homme Nouveau

Guillaume d'Alançon
scrittore

Thibaud Collin
filosofo e scrittore

Riccardo Cascioli
direttore La Nuova Bussola Quotidiana

Gianpaolo Barra
fondatore Il Timone

Gabriel Ariza
direttore Infovaticana

Benjamin Harnwell
presidente Dignitatis Humanae Institute

Vincenzo Sansonetti
giornalista

Marco Respinti
giornalista